

“Una casa per una vita extrafamigliare dei disabili”

Data : 31 gennaio 2013



Una casa per accogliere i disabili, anche per coloro **che potrebbero rimanere col tempo senza i genitori**. È quello che sta studiando la giunta di Cislago, **un progetto ancora in fase embrionale**, senza finanziamenti particolari, ma che ha già incassato **il parere favorevole da una nota catena di arredamenti svedese**, che ha dato la propria disponibilità al Comune **per fornire gratis gli arredi**.

«È vero, c'è stata questa disponibilità, ma non l'abbiamo formalizzata perchè il progetto non esiste ancora - spiega il sindaco **Luciano Biscella** -. Siamo nella fase in cui cerchiamo dei finanziamenti, un progetto regionale o europeo in cui inquadrare questa idea».

Ma in sostanza di cosa si tratta? Il primo cittadino spiega che il Comune metterebbe a disposizione un'area per realizzare una struttura che possa accogliere «quelle persone disabili **che cercano un posto anche fuori dagli orari di lavoro delle persone che le accudiscono**. Un posto dove possano anche imparare a essere quasi autonomi con l'aiuto di altre persone. Il nostro pensiero è: **cosa succederebbe a queste persone se non avessero più sostegni extralavorativi?** Noi abbiamo un terreno e se qualcuno ci dà una mano siamo disposti a realizzare questa casa famiglia per affiancare le persone la sera, **per abituarli a una vita associativa exrtafamigliare**».

L'idea ora è solo sulla carta e abbozzata. «Stiamo cercando dei finanziamenti per attuarla e **non riguarda solo il paese di Cislago** - conclude Biscella -. Non siamo chiusi l'ideale sarebbe che sia al servizio di tutto il territorio. Speriamo di riuscire presto a inquadrare **il progetto e trovare altri finanziatori o sostenitori**».